

6. di confermare che l'operatività finanziaria degli indirizzi di cui alla presente delibera:

- per quanto attiene a quanto previsto al punto 1. lett. a), e al punto 2) è condizionata alla approvazione formale da parte della Commissione europea della proposta di revisione del POR CREO Fesr 2007-2013;

- per quanto attiene a quanto previsto al punto 1, lett. b), alla sottoscrizione della convenzione operativa con la Cassa DDPP derivante dal protocollo di intesa sottoscritto con la RT e approvato con delibera G.R. 703/2011.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 5 dicembre 2011, n. 1083

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - modifica per mero errore materiale dell'allegato alla DGR n. 1042/11.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1042 del 28/11/2011 relativa a "Reg. n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - ottava modifica al testo del DAR rev. 14 di cui alla DGR 685 del 19/7/2010 e s.m.i.";

Visto in particolare l'allegato A della suddetta Deliberazione che contiene la modifica del paragrafo 2.1 dell'allegato del DAR stesso, relativo alle "Condizioni di accesso relative ai beneficiari";

Considerato che tali modifiche riguardano tra l'altro le indicazioni generali a cui devono adeguarsi i bandi per l'attuazione delle misure del PSR attivate;

Considerato che per mero errore materiale il testo dell'allegato della DGR n. 1042/2011 (1) relativamente al paragrafo 2.1 sopra ricordato, non riporta la disposizione "il punto d) "inaffidabilità parziale lieve" è eliminato";

A voti unanimi

DELIBERA

di eliminare dal paragrafo 2.1 dell'allegato del DAR il punto d) "inaffidabilità parziale lieve".

(1) N.d.r.:Pubblicata sul B.U. n. 49/2011

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della l.r. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 5 dicembre 2011, n. 1088

Contributi al sostegno della locazione. Misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità. Indirizzi operativi e ripartizione delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma regionale di sviluppo 2011-2015 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 del 29.6.2011 ed in particolare il progetto integrato di sviluppo 5.2 "Abitare sociale in Toscana" - punto 2: "sostegno alla locazione";

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria 2012 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 56 del 27 luglio 2011 ed in particolare le "politiche per l'inclusione sociale", intervento 2 "azioni tese a definire, in accordo con gli enti preposti, una modulazione degli sfratti per finita locazione e per morosità";

Vista l'informativa preliminare del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015, approvata con decisione della Giunta regionale n. 27 del 4.7.2011;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" che, all'art. 11, istituisce un fondo nazionale, da ripartire annualmente tra le Regioni, per l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione e per il sostegno alle iniziative dei comuni per il reperimento di alloggi da concedere in locazione;

Visti gli articoli 5 e 6 della legge regionale n. 77 del 3.11.1998 "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica";

Considerato che il fondo nazionale di cui sopra, si è progressivamente ridotto, passando da € 23.692.148,00 del 1999 a € 8.884.879,00 del 2010 e che per il 2011 sono state assegnati alla Toscana € 628.258,72, come risulta da Decreto Ministero Infrastrutture del 4 agosto 2011, con la

conseguenza che un numero sempre minore di famiglie potrà usufruire del sostegno al pagamento del canone di locazione;

Preso atto che negli ultimi dieci anni sul territorio regionale si è verificato un considerevole aumento delle richieste di esecuzione di sfratto, con conseguenti disagi abitativi e tensioni sociali che rischiano di aggravarsi ulteriormente a causa della crisi che investe il nostro paese;

Considerato che i dati relativi agli sfratti vengono rilevati dalle Prefetture su base provinciale con la enucleazione dei dati riguardanti il solo Comune capoluogo;

Considerato che in base a tali dati risulta che un numero rilevante di richieste di esecuzione di sfratto è riconducibile a casi di morosità del conduttore (così come è rilevabile dai dati ministeriali riepilogati nella tabella “allegato A”) causata per lo più dalla perdita o diminuzione della capacità reddituale delle famiglie, che determina una situazione in cui sempre più nuclei familiari non sono in grado di sostenere i costi riferiti al canone di locazione;

Ritenuto opportuno per quanto sopra evidenziato assumere iniziative straordinarie volte ad evitare l'esecuzione di sfratti per morosità che riguardano nuclei familiari in temporanea difficoltà economica determinata dalla perdita del lavoro, messa in mobilità e cassa integrazione, cessazione dell'attività, malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito disponibile;

Preso atto che nell'ambito dei rapporti di collaborazione istituzionale con i Comuni e le competenti Autorità (Prefetture e Tribunali) è emersa la necessità di mettere a disposizione concrete misure di sostegno ai nuclei familiari soggetti a sfratto per i motivi sopra indicati;

Ritenuto opportuno prevedere l'attivazione di una prima specifica misura avente carattere straordinario e sperimentale finalizzata alla prevenzione dell'esecutività dei provvedimenti di sfratto mettendo a disposizione dei Comuni una quota di risorse pari a 4.000.000,00 di euro;

Considerato opportuno ripartire le risorse disponibili in base agli sfratti rilevati nel 2010 secondo i dati ufficiali forniti dal Ministero dell'interno;

Considerato altresì che tale ripartizione viene operata per ciascun ambito L.O.D.E mentre per quanto riguarda il L.O.D.E fiorentino e quello empolesse-valdelsa si

stabilisce una ulteriore ripartizione in base ai dati degli sfratti riconducibili alla competenza dei tribunali di Firenze ed Empoli;

Ritenuto quindi di procedere alla ripartizione delle risorse destinate a ciascun L.O.D.E , secondo quanto riportato nella tabella di ripartizione “fondo sfratti” di cui all’“Allegato B” parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto, al fine di consentire la massima semplificazione e tempestività delle procedure di utilizzo delle risorse, che i comuni ricorrano ai soggetti gestori di cui alla citata legge regionale 77/98, per le funzioni riguardanti l'erogazione dei contributi prestabiliti dai comuni stessi;

Considerato opportuno che per le funzioni di cui sopra, nonché per l'attività concernenti la rendicontazione delle risorse sia riconosciuto al soggetto gestore competente per territorio un rimborso spese pari al 2,5 % delle risorse effettivamente utilizzate;

Ritenuto peraltro opportuno, al fine di assicurare l'omogenea applicazione della sperimentazione e garantire a tutti i possibili beneficiari una parità di trattamento nell'ottenimento del sostegno, di approvare l'allegato C, parte integrante del presente atto, contenente fra l'altro i requisiti dei destinatari, le specifiche relative alla ripartizione ed erogazione del contributo e le modalità di rendicontazione;

Ritenuto opportuno procedere all'assunzione di una prenotazione di impegno per la somma di euro 4.000.000,00 sul capitolo di spesa 21069 del Bilancio di previsione 2011;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto della “situazione sfratti in Toscana” così come rappresentato nell'Allegato A;

2. di approvare il riparto tra i L.O.D.E, delle risorse finalizzate alla prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità come risulta dalla tabella “fondo sfratti” di cui all’“allegato B”, parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare l'allegato C “Contributi al sostegno della locazione. Misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità - Indirizzi operativi, criteri e modalità”, quale parte integrante del presente provvedimento;

4. di riconoscere al soggetto gestore competente per territorio, per le funzioni e le attività in narrativa esposte, un rimborso spese pari al 2,5% delle risorse effettivamente utilizzate e rendicontate;

5. di prenotare la somma di euro 4.000.000,00 sul capitolo di spesa 21069 del Bilancio di previsione 2011;

6. di dare mandato ai settori competenti della Direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale di approvare ogni conseguente adempimento attuativo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima legge regionale 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato "A"

RIEPILOGO SITUAZIONE SFRATTI IN TOSCANA ANNO 2010

Provincia	Per necessità del locatore		Per finita locazione		Per morosità ed altra causa		totali		Richieste di esecuzione provvedimenti esecutivi presentati all'Ufficiale Giudiziario	Provvedimenti di rilascio eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario
	capoluogo	provincia	capoluogo	provincia	capoluogo	provincia	capoluogo	provincia		
AREZZO	0	0	1	1	224	206	225	206	587	209
FIRENZE	0	0	96	35	444	282	644	583	2167	350
EMPOLI	0	0	7	14	82	145	89	159	549	135
PONTASSIEVE	0	0	3	3	12	104	15	107	288	133
totale provincia di Firenze	0	0	106	52	538	531	748	849	3004	618
GR	0	0	18	5	105	29	123	34	281	83
LI	0	0	51	24	301	202	352	226	739	282
LU	0	0	6	48	97	307	103	355	806	323
MS	0	0	18	23	85	124	0	0	354	80
PI	0	0	41	52	185	343	226	395	2037	294
PT	0	4	13	53	124	390	137	447	1096	265
PO	0	0	10	8	182	172	192	180	1714	372
SI	0	0	16	18	29	162	45	180	399	126
TOTALE	0	4	280	284	1870	2466	2151	2872	11017	2652
	4		564		4336		5023			

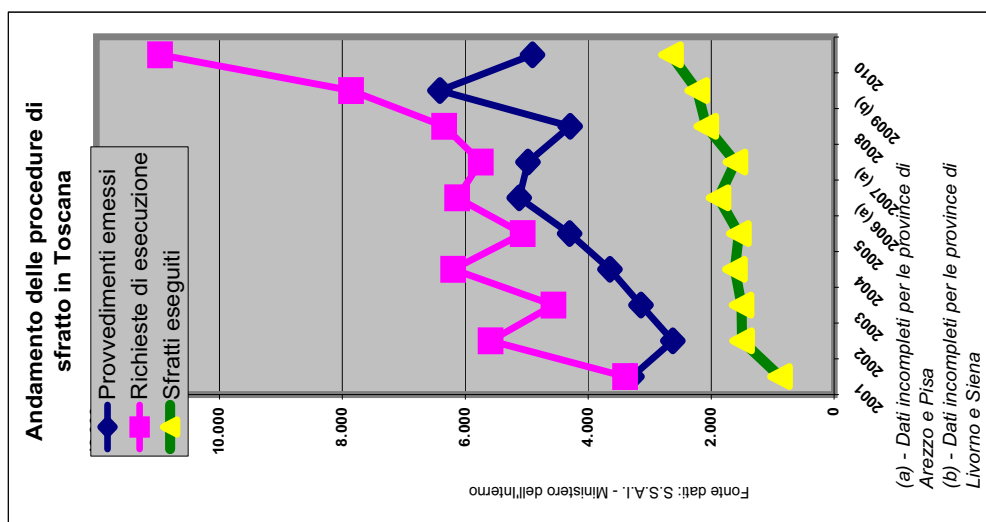


TABELLA DI RIPARTIZIONE "Fondo sfratti" in base ai dati del Ministero dell'Interno Sfratti 2010

Tabella di ripartizione "Fondo Sfratti"

Allegato "B"

Province	Anno	Provvedimenti di sfratto emessi per morosità			Ripartizione a livello LODI provinciale		Ripartizione al Comune capoluogo		Ripartizione ai restanti Comuni della Provincia	
		Capoluogo	Provincia	Totali	%	Importo	%	Importo	%	Importo
AR	2010	224	206	430	9,91	396.496,08	5,16	206.546,80	4,75	189.949,29
FI	2010	444	398	842	19,41	776.394,65	10,24	409.405,26	9,17	366.989,40
Empoli	2010	82	145	227	5,23	209.313,05	1,89	75.610,88	3,34	133.702,17
GR	2010	107	29	136	3,14	125.403,41	2,47	98.662,98	0,67	26.740,43
LJ	2010	301	202	503	11,60	463.808,21	6,94	277.547,26	4,66	186.260,95
LU	2010	97	307	404	9,31	372.521,90	2,24	89.442,14	7,08	283.079,76
MS	2010	85	124	209	4,82	192.715,54	1,96	78.377,13	2,86	114.338,40
PI	2010	185	343	528	12,17	486.860,30	4,26	170.585,52	7,91	316.274,78
PT	2010	124	390	514	11,85	473.951,13	2,86	114.338,40	8,99	359.612,72
PO	2010	182	172	354	8,16	326.417,70	4,20	167.819,27	3,96	158.598,43
SI	2010	29	162	191	4,40	176.118,03	0,67	26.740,43	3,73	149.377,59
TOTALI		1.860	2.478	4.338	100,00	4.000.000,00	42,88	1.715.076,07	57,12	2.284.923,93

Allegato "C"**CONTRIBUTI AL SOSTEGNO DELLA LOCAZIONE. MISURA STRAORDINARIA E SPERIMENTALE PER LA PREVENZIONE DELL'ESECUTIVITA' DEGLI SFRATTI PER MOROSITÀ.****INDIRIZZI OPERATIVI, CRITERI E MODALITÀ**

1. Finalità

- 1.1 La Regione Toscana mette a disposizione 4 milioni di Euro volti a concedere contributi straordinari finalizzati ad evitare l'esecuzione di sfratti per morosità nei confronti dei conduttori in temporanea difficoltà economica, determinata dalla perdita o dalla diminuzione della loro capacità reddituale in conseguenza della crisi economica.
- 1.2 I contributi straordinari sono concessi in presenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida ovvero quello per cui è intervenuta la convalida ma non c'è stata ancora esecuzione, come specificato al punto 2.7.
- 1.3 I contributi straordinari concorrono a determinare le condizioni per il mantenimento e la prosecuzione della locazione anche attraverso l'eventuale sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione riferito al medesimo alloggio.

2. Requisiti dei destinatari del contributo

I nuclei familiari destinatari del contributo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 2.1 titolarità di un contratto di locazione di edilizia privata di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato; sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- 2.2 residenza nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio;
- 2.3 documentato possesso di una delle seguenti condizioni soggettive:
 - a) almeno uno dei componenti del nucleo familiare residente nell'alloggio è un lavoratore dipendente, autonomo, o precario colpito dagli effetti della crisi economica, con conseguente riduzione della capacità reddituale per un evento quale:
 - licenziamento, escluso quello per giusta causa, giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie;
 - accordi aziendali o sindacali con riduzione dell'orario di lavoro;
 - cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
 - collocazione in stato di mobilità;
 - mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;
 - cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate alla C.C.I.A.A., aperte da almeno 12 mesi;

b) malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito o la necessità di far fronte a spese mediche e assistenziali di particolare rilevanza.

- 2.4 possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell' Unione europea, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, possesso dei requisiti previsti dall'art. 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- 2.5 possesso di un reddito attuale ISE non superiore a Euro 35.000,00 e valore I.S.E.E non superiore a 20.000,00;
- 2.6 non titolarità per una quota superiore al 30 (trenta) per cento, di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su immobili a destinazione abitativa siti sul territorio nazionale;
- 2.7 pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida ovvero quello per cui è intervenuta la convalida ma non c'è stata ancora esecuzione; in questo secondo caso deve essere comunque intervenuto tra le parti un nuovo accordo sulle condizioni contrattuali.

3. Ripartizione ed erogazione del contributo

3.1 Le risorse sono ripartite per ciascun L.O.D.E. e assegnate ai soggetti gestori ex legge regionale 77/98, secondo quanto riportato nella tabella “fondo sfratti” di cui all’ “Allegato B”.

3.2 I Comuni in ambito L.O.D.E.:

- a) hanno facoltà di:
 - stabilire limiti più restrittivi dei requisiti fissati al precedente punto 2);
 - introdurre ulteriori specifici requisiti in relazione alle condizioni sociali ed economiche presenti nell'ambito territoriale di riferimento fra cui l'eventuale disciplina della possidenza di immobili a destinazione non abitativa;
 - stabilire ulteriori iniziative di sostegno al nucleo familiare interessato che concorrano al conseguimento delle finalità di cui alla presente misura;
- b) individuano, sulla base del numero dei procedimenti di sfratto per morosità avviati, i comuni prioritariamente interessati alla presente misura sperimentale;
- c) individuano specifiche linee di azione fra cui le modalità per addivenire alle opportune intese coi competenti Tribunali;
- d) assegnano a ciascun comune la quota di contributo in base all'entità dei finanziamenti attribuiti complessivamente a ciascun L.O.D.E.;
- e) determinano l'ammontare massimo del contributo a favore dei soggetti destinatari, tenendo conto delle prospettive di recupero della loro capacità reddituale quale condizione per rispettare gli obblighi contenuti nel contratto di locazione in corso o rinnovato;
- f) stabiliscono con i soggetti gestori le modalità operative al fine di assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure e dei pagamenti del contributo.

3.3 Il comune competente, accertata la sussistenza delle condizioni, il possesso dei requisiti soggettivi dei destinatari e determinato l'importo del contributo, dispone il pagamento per il tramite del soggetto gestore.

3.4 Per lo svolgimento delle funzioni amministrative e contabili a ciascun soggetto gestore è riconosciuto un rimborso spese pari al 2,5 % delle risorse erogate. Tale rimborso è ricompreso nelle somme ripartite dalla Regione a ciascun L.O.D.E.

4. Monitoraggio in itinere, esiti della sperimentazione e rendicontazione.

4.1 Entro il 31 dicembre 2012 i Comuni, in accordo con i soggetti gestori, provvedono a trasmettere alla Regione una relazione finale sugli esiti della sperimentazione. Detta relazione contiene almeno:

- descrizione degli obiettivi prefissati e delle azioni adottate in relazione alla situazione degli sfratti per morosità presenti sul territorio;
- gli eventuali requisiti specifici oltre quelli fissati dal presente provvedimento;
- sintetica analisi delle singole situazioni soggettive con indicazioni del profilo del beneficiario;
- numero degli sfratti oggetto di intervento e quelli nei quali è intervenuta l'estinzione del giudizio per il venir meno della condizione di morosità;
- documentato rendiconto finale delle somme erogate;
- giudizio sugli esiti della sperimentazione con evidenziati gli elementi di positività e di criticità.

4.2 In caso di mancata presentazione della relazione finale e del rendiconto di cui sopra, la Regione provvede a recuperare le somme assegnate. Sono altresì recuperate e rientrano nella disponibilità dell'Amministrazione le somme non utilizzate.

4.3 Durante il periodo di sperimentazione la Regione, attraverso opportuni raccordi operativi con gli uffici comunali preposti e con i soggetti gestori, procede a monitorare lo stato di attuazione della presente misura.

5. Ulteriori disposizioni

5.1 Il contributo di cui alla presente misura non può essere cumulato con altri benefici pubblici da qualunque ente erogati a titolo di sostegno alloggiativo, compresi i contributi affitti di cui alla legge 431/98.

5.2 L'erogazione del contributo a favore di soggetti i cui nuclei familiari sono inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica non pregiudica in alcun modo la posizione acquisita da tali soggetti nelle suddette graduatorie.

5.3 L'eventuale assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica è causa di decadenza dal diritto al contributo a far data dalla disponibilità dell'alloggio.